Editoriale:

Esto Virus Bailante

Un, due,tre, EETCIU',cinque, sei, sette,ETCIUU'. Ecco la colonna sonora (fuori clave, in verita' !) che avreste ascoltato in sala ballo questa settimana. Un raffreddore maligno che ha colpito la nostra eroica maestra ma che non l'ha fatta desistere dalla sua ancheggiante missione. Anzi l'ha resa ancora piu' determinata, e questa settimana,tra i sussidi didattici delle passate prove d'ascolto multiritmiche e sessioni di teoria musicale, ha aggiunto degli innocenti **fli di lana**, con cui ha munito le dame per armonizzare il movimento delle mani (e con cui Tina stava quasi per strozzare Bruno!).Di che saremo capaci quando ci dotera' dei "bastoni" delle clavi? // Attimi di stupore, nel corso della lezione, il **giorno 8 marzo**,quando all'improvviso i maschietti del gruppo sono spariti dall' aula, salvo ricomparire immediatamente,tra lo stupore delle astanti, con tanto di mazzetti di mimose, cioccolatini e messaggi augurali per le dame presenti. Il mazzo piu' grande era per Ilaria, e da qui la battutaccia di Francesco (leader degli "Onda Boys"**): "Questo e' proporzionale al tuo!"**. // **Due belle notizie** in una: Anna "la pazzarella" del primo corso e la dolcissima Chiara sono ritornate a frequentare le lezioni (e, presto, con la solita assiduita', anche le serate danzanti) dopo un periodo di defaillance fisiche.A loro ed al loro carico di simpatia il piu' caloroso BENTORNATE a bordo della nostra "Dancing Boat"!. // **Il consiglio della settimana:** non fate distrarre neppure un momento Ilaria, altrimenti, senza il suo occhio esperto, saremmo capaci di ballare quasi tutto un merengue con i passi della salsa; come e' successo martedi' scorso :) // Non vi racconteremo i retroscena delle lezioni di mercoledì, sospesa per una stoccata inflitta dal citato **virus ballerino,** tenendo sotto scacco la nostra Vate dello chasse'. // Gran **"moria di dame"** giovedi', quando , in seguito ai numerosi giri della nuova figura "Sombrero" le donne si sono sottratte progressivamente alle prove del novello passo, costringendo quasi gli uomini a ballare tra di loro…SIC! // Iscrivetevi gratuitamente alla **newsletter** settimanale del "Sabor" inviandone richiesta a: **elsabordelgeco@libero.it.**

HASTA LA SUERTE! *Fortebraccio*

Settimanale di Fatti Nostri e scorci sul mondo della Salsa
Anno 1 n.3 - 14/3/04 – SI PUBBLICA IL SABATO
redazione: elsabordelgeco@libero.it

El Sabor Del Geco e' una produzione amatoriale della Fortebraccio Production, il cui contenuto non rispecchia necessariamente le opinioni di istruttori e/o responsabili della palestra.

Salsa venezuelana di Monica

Come succede in tutti i paesi, anche in Venezuela quando arriva la Salsa si contamina con il folklore e con lo mentalita' ballerina del posto. Lo stile che ne viene fuori e' un modo di ballare particolarmente romantico e da "intorto", al punto che negli anni'80 quella ballata in Venezuela viene definita Salsa erotica.Si balla essenzialmente con poche figure, a coppia chiusa spesso ad occhi chiusi, roteando molto velocemente e con movimenti che sono una forma di seduzione molto esplicita. Ovviamente viene ballata sulla melodia e non sulla ritmica. Dato che i venezuelani erano gia' abituati dal loro folflkore a riempire di passi tutti i tempi musicali, e non dovendo preoccuparsi tanto di fare figure, anche sulla Salsa ballano tutti i tempi: aggiungendo uno step sul tempo che fino ad allora era stato una pausa. (qui ci sarebbe un discorso lungo da fare) Ma gia nei primi anni '90 cambia il modo di ballare, arrivano le figure e le evoluzioni varie ed anche in Venezuela il ballo perde un po' le sue caratteristiche folkloriche per omogeneizzarsi ad un modo di ballare piu' basato sull'interpretazione personale che non sullo stile locale. Pur rimanendo alcune caratteristiche forti e tipiche come il ruotare, il modo di aprire la coppia e la liberta' nelle figure dagli schemi geometrici. Ma la cosa importante e' che perde lo step, considerato dai ballerini un po' un freno per le figure, che quindi torna ad essere una pausa. Per cui di nuovo: quick quick slow. Insomma oggi, anzi, ieri (perche' oggi potrebbe gia' essere di nuovo cambiato!) grazie ai video, al turismo, ecc. a Caracas possiamo trovare ballerini che ballano come a N.Y. mentre se andiamo in qualche posto un po' sperduto possiamo vedere degli "anziani" che ballano Salsa erotica!

LA NOCHE SIN TIEMPO

ovvero: Le notti di bagordi degli allievi del Geco

in questa rubrica descriveremo le abuitudini notturne dei frequentatori delle sale da ballo ischitane ed in particolare, in ogni puntata, di uno specifico membro della fauna degli allievi del Geco.Oggi vi parleremo di:

FRANCESCO: Per lui gli anni 70 non sono mai passati, lo dimostra la camicia sbottonata sul petto villoso e la collana d'oro con medaglie da 200kg che sfoggia durante le sue notti brave. Le caratteristiche che lo fanno ballerino unico nella sua specie sono il voluttuoso colpo d'anca e l'alzata di tacco che distinguono le sue bachate; come un'onda d'urto che ne coinvolge tutto il corpo,quello della sua compagna e delle coppie vicine. Un evento unico studiato dai sismologi dell'osservatorio puteolano e che si verifica anche durante le sue salse travolgenti (nel senso che se capitate nel suo raggio d'azione rischiate di essere fisicamente travolti!) . Francesco : l'unico ballerino ad usare la dama come arma contundente! Quando balla mantenete la distanza di sicurezza! Vi abbiamo avvisati!

Parla Adalberto Alvarez

*Adalberto è un musicista cubano dei nostri tempi, è per questo che nella sua arte ritroviamo sia sia la radice popolare che una seria formazione accademica.Questa simbiosi gli ha permesso una grande libertà nel comporre. Come artista popolare a capo di una delle orchestre più famose del paese ha iniziato una crociat a favore del ballo di coppia tesa a rivitalizzare il ballo Casino.*Leggiamo cosa scrive:<<Io credo che la situazione del ballo a Cuba era giunta ad un punto critico. Bisognava far qualcosa poichè giorno dopo giorno si stava perdendo la tradizione del ballo di coppia e non si trattava di inventare un ritmo, una nuova tendenza, un ballo. Era una mia inquietudine come musicista e chissà anche come spettatore di situazioni in cui mi sono trovato ad osservare le persone che suonavano e quelle che ballavano. Vedevo il ballo di coppia perdersi a favore della moda di ballare separati ormai presente in tutto il mondo e originatasi nelle discoteche di musica tecno. Il Casino non è nulla di nuovo, è una cosa molto vecchia che si cominciò a ballare quì negli anni 50. Ho sempre avuto il desiderio di un rilancio del Casino: tra i giovani perchè scoprano il ballo di coppia ed anche tra i molti che non sono più giovani affinchè possano vedere nel rilancio del Casino una rinascita della loro anima danzante. In realtà anche questi ultimi nella loro gioventù ballavano Casino anche se non sapevano che si chiamasse così. Il ballo del cubano, da un certo punto in poi, è stato il Casino; la gente ora esegue giri, inventa cose, a misura dei tempi che cambiano. Logicamente il Casino che si balla ora non è quello degli anni 50. Io credo che mancasse la scintilla, qualcuno che ponesse il detonatore per far riesplodere la cosa e per far dire alla gente: "Tutti a ballar Casino!". Ci venne l'idea di lavorarci sopra. Cominciammo con il nostro disco "Para bailar Casino" pubblicato dalla Bis Music una casa discografica sempre all' avanguardia. Io sostenevo che se qualcuna delle orchestre importanti del paese appoggiava la rinascita del Casino ne avremmo guadagnato tutti poichè la musica cubana per se stessa richiede il ballo di coppia. Facemmo questo disco e inoltre parlammo con Victor Torres, direttore della Televisione Cubana, con cui ideammo un programmma televisivo che va in onda la domenica e si chiama "Para bailar Casino". Organizzammo il primo incontro di Ruedas di Casino che realizzammo in estate a Matanzas e Varadero. Tutto questo fu come una palla di neve che crebbe molto. Ricevemmo richieste di partecipazione al programma televisivo da parte di Ruedas di Santiago de Cuba e da Holguin. Sono cose sorte strada facendo e che adesso vediamo in tutto il paese. Mi riempie di allegria che la mia orchestra sia già identificada con il ballo Casino. Mi piacerebbe fosse lo stesso per altre orchestre. Sono stato a suonare a Bejucal (cittadina vicina all' Avana) e sono rimasto sorpreso e soddisfatto del lavoro svolto vedendo una gran quantità di Ruedas e di coppie che ballavano Casino. Io che sempre mi lamentavo ai concerti vedendo la gente che non ballava in coppia e che solo accennava a muoversi separatamente il momento in cui iniziavano i cori. C' erano una serie di eventi nel mondo chiamati Festival di Salsa che mi accorsi essere un pretesto per gare di Ruedas di Casino e così realmente ebbi paura che si ripetesse quello che già ci era successo in passato: che ci rubassero l'idea. Figurati che c'è ancora chi discute se il bolero sia messicano o cubano. Il Casino nacque a L' Avana, nel Club Casino Deportivo, adesso è ballato in tutto il paese cosicchè possiamo dire che è un ballo nazionale.E' uno stile di ballo della musica popolare cubana e più precisamente del Son, che ora chiamano Salsa. Questo tipo di musica permette il movimento e tutte le evoluzioni che il ballerino fa oggi nel Casino. Uno dei miei figli ha 14 anni e mi raccontava che stava ballando in discoteca e il Dj nel mezzo dell' isteria che si forma in quell'ambiente mise il nostro brano "Para bailar Casino". La reazione fu di entusiasmo e la pista si riempì di gente ballando Casino. Le cose avvengono poco a poco... >>